

Racket a Lamezia Terme
Salta in aria comando dell'«Anonima esplosivi»: un morto e due feriti

DAL NOSTRO INVIATO
ALDO VARANO

LAMEZIA TERME (Cz) È andata male agli uomini al comando dell'«Anonima esplosivi» ingaggiato dalle cosche di Lamezia per far saltare in aria e distruggere il deposito di abiti di Rocco Barresi...

metri quadrati del pianoterra, usati solo in piccola parte da una falegnameria, non se ne è salvato nessuno. A trecento metri dalla costruzione rasa al suolo gli investigatori hanno trovato una «Lancia Thema» la macchina che ha trasportato i tre attentatori da Isola Capo Ruzzuto, vicino Crotona, fino a Lamezia...

Esecuzione camorrista a Mugnano, vicino a Napoli
Angela Ronga, 64 anni assassinata da quattro killer

L'omicidio forse ordinato dalla banda «Di Girolamo» in lotta con i fratelli Ruocco da tempo in esilio volontario

Uccidono la madre dei boss per stanare i figli rivali

Una donna di 64 anni, Angela Ronga, madre di quattro camorristi di Mugnano (Napoli), è stata uccisa ieri pomeriggio da 4 killer. Ad ordinare l'omicidio sarebbe stata la banda «Di Girolamo» di Giugliano. Probabilmente per stanare i rivali, i fratelli Ruocco, figli della vittima e fortemente sospettati di essere gli autori della strage del 17 maggio scorso a Secondigliano. Una tragica faida cominciata un anno fa.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MARIO RICCIO

NAPOLI È stata una esecuzione di stampo camorrista due killer armati hanno esplosione una dozzina di colpi contro Angela Ronga, 64 anni madre di quattro boss di Mugnano, un paesino a nord di Napoli. La donna è morta all'istante. Non si è trattato dell'ennesima vendetta trasversale della malavita organizzata ma di una sorta di provocazione per stanare i quattro fratelli Ruocco, da tempo in esilio volontario, per non essere uccisi dai rivali. I Di Girolamo di Giugliano.

Antonio Ruocco, da un anno è tornato a Mugnano, dopo aver trascorso un lungo periodo di soggiorno obbligato a Prombino in Toscana. Nello scorso autunno un commando uccise in piazza Brandi, nel centro cittadino, Elena Moxedano, sposata con Sebastiano, fratello del «padrino». Il sei aprile venne ferito gravemente un autotrasportatore, Salvatore incensurato cugino dei Ruocco. Tre giorni dopo, un altro parente del boss di Mugnano Antonio Cecere, pure lui senza precedenti reati, venne gambizzato sotto casa.

La famiglia dei Ruocco è nel mirino delle «battenti della morte» dal giorno successivo all'arresto di Gennaro Licciardi, detto «a scigna», personaggio emergente della malavita organizzata di Secondigliano e di alcuni comuni a nord di Napoli. fra cui Mugnano. Il boss finì in manette il 26 marzo dello scorso anno, dopo un lungo periodo di latitanza. Un arresto «eccellente» che sconvolse non poco l'organizzazione malavitoso. Per la gestione delle attività illecite in tutta la zona si scatenò una sanguinaria guerra fra i gregari, da una parte i Ruocco e dall'altra i Di Girolamo. Due uomini fidati di Gennaro «a scigna» Annibale Cirillo e Luigi Pirozzi furono ammazzati alla periferia del paese. Proprio a questi due omicidi, seguì l'ondata di vendite trasversali contro i Ruocco.

organizzata di Secondigliano e di alcuni comuni a nord di Napoli. fra cui Mugnano. Il boss finì in manette il 26 marzo dello scorso anno, dopo un lungo periodo di latitanza. Un arresto «eccellente» che sconvolse non poco l'organizzazione malavitoso. Per la gestione delle attività illecite in tutta la zona si scatenò una sanguinaria guerra fra i gregari, da una parte i Ruocco e dall'altra i Di Girolamo. Due uomini fidati di Gennaro «a scigna» Annibale Cirillo e Luigi Pirozzi furono ammazzati alla periferia del paese. Proprio a questi due omicidi, seguì l'ondata di vendite trasversali contro i Ruocco.

Una strategia, quella di ammazzare i parenti dei Ruocco - dice la polizia - che gli avversari stanno attuando non tanto per punire i familiari dei quattro camorristi di Mugnano, ma per provocare il boss Antonio Ruocco e i suoi fratelli, Sebastiano, Giuseppe e Michele Costingerli, cioè, ad uscire allo scoperto, per poi ucciderli.

La madre dei Ruocco Angela Ronga, è stata uccisa ieri pomeriggio, poco dopo le 14. L'omicidio è avvenuto in via Filippo Turati, nel centro di Mugnano dove la donna gestiva una rivendita di frutta e verdura. Angela aveva appena chiuso l'esercizio commerciale e si stava avviando verso casa quando, almeno quattro killer a bordo di due potenti motociclette, le hanno sparato contro numerosi colpi di pistola. La Ronga è morta all'istante. È stata raggiunta al viso, al collo e al torace. Al momento della sparatoria, nel popoloso quartiere della «167», c'erano centinaia di persone che, però, hanno affermato di non aver visto e sentito nulla. Ma, secondo la polizia, un uomo avrebbe visto in faccia i sicari e stato fermato per reticenza e portato in questura. Da terra, gli investigatori hanno raccolto una dozzina di proiettili calibro 9 bililare.

Dieci giorni fa, a Secondigliano, quartiere degradato della periferia di Napoli, entrò in azione un commando composto da dieci uomini che sparò, sotto gli occhi di centinaia di persone, contro gli esponenti del clan camorrista dei Presthen. Sotto i colpi dei kalashnikov morirono in cinque. Della strage furono, in un primo momento, sospettati i fratelli Ruocco di Mugnano.

Forli: studenti danno fuoco ai registri e si ustionano

FORLI' Hanno incendiato i registri della loro scuola per cancellare qualche brutto voto ma così facendo hanno dato fuoco anche ai loro abiti e si sono procurati gravissime ustioni. L.P. 16 anni, di Roseto degli Abruzzi, I.F. 17 anni, di origine venezuelana ma con la famiglia residente a Milano sono stati trasportati al centro grandi ustionati dell'ospedale di Padova non corrono pericolo di vita ma porteranno i segni della loro imprudenza per ustioni al viso, al torace e agli arti e guarranno soltanto tra tre mesi. I due studenti fuori sede sono entrati la scorsa notte nell'Istituto tecnico aeronautico di Forli, hanno coperso di benzina gli armadietti con i registri e hanno appiccato il fuoco, senza accorgersi che del liquido era finito anche sui loro vestiti.

«No, non voglio quel biglietto» E perde tre miliardi



«No, non me li dia consecutivi, voglio il primo e il terzo tagliando del blocchetto». Questa frase è costata tre miliardi di lire a un rappresentante napoletano che ha scartato proprio il biglietto vincente della Lotteria dello scudetto, estratto domenica. La scena si è svolta pochi giorni fa a Napoli nel bar «Daniela» (nella foto il titolare con la matrice del tagliando vincente) di via Scarlati, al Vomero. Protagonista un rappresentante napoletano, che vive invece nel quartiere di Chiaia e che preferisce mantenere l'anonimato pur confermando l'accaduto e dicendo: «molto arabbattato per quanto è successo». La voce dell'incredibile disavventura si è sparsa passando di bocca in bocca tra gli amici con i quali lo sfortunato partecipante alla Lotteria si era confidato e sarà certamente interpretata dagli specialisti del Lotto per un temo «istuito» alla prossima estrazione.

Le uccidono il marito - Lei ne dona gli organi

Il cuore il fegato i reni e le cornee di Dante Lazzarini di 25 anni, il pregiudicato morto all'ospedale Cardarelli di Napoli dopo essere rimasto gravemente ferito in un agguato ad Aversa, nel Casertano, sono stati prelevati per destinarli a donazione. La moglie di Lazzarini ha dato il consenso per il prelievo esprimendo la volontà che gli organi del marito vengano donati «ad almeno quattro persone». Dante Lazzarini si trovava nella sua auto il 20 maggio scorso quando uno sconosciuto gli si era avvicinato sparandogli un colpo di pistola alla testa. L'omicidio sarebbe stato compiuto per vendetta nell'ambito della lotta tra bande rivali nell'Aversano.

Ovada, il padre riconosce Giulia, figlia di una 12enne

Giulia, la bambina data alla luce il 10 maggio scorso da una studentessa di dodici anni di Ovada in provincia di Alessandria è stata riconosciuta dal padre, il muratore Piero Salmena, 24 anni. Il padre, accompagnato dal suo avvocato Giandomenico Buffa e da due testimoni, si è recato all'anagrafe e ha registrato la piccola. Da oggi potrà vederla all'ospedale infantile di Alessandria «Cesare Arago», dove è tuttora ricoverata. Sull'affidamento della bambina dovrà intervenire il Tribunale per i minorenni. Piero Salmena non ha comunque sconsigliato il rischio di vedersi imputato di violenza carnale come richiesto dai genitori della giovane. La «baby-mamma» ha comunque ripetuto venerdì al procuratore Marcello Parola che intende vedere al più presto la sua bambina e che è affezionata al fidanzato.

Le «apparizioni» della Madonna non turbano l'ordine pubblico

L'accusa di «abuso della credulità popolare a mezzo stampa» insieme a 35 suoi seguaci, il presunto «veggente» Renato Baron, ex segretario di una sezione della Dc vicentina, che dal 1985 afferma - aturando sul posto migliaia di pellegrini - di incontrare la Madonna sul colle di San Martino di Schio. Il tribunale, ovviamente, non è entrato nel merito della veridicità o meno delle presunte «apparizioni», ma si è limitato ad applicare l'articolo del codice penale che punisce l'abuso della credulità popolare solo se dal fatto può derivare turbamento dell'ordine pubblico.

GIUSEPPE VITTORI

Errata-corrige

Per uno spiacevole errore tecnico l'articolo di Franco Ferrarotti pubblicato ieri a pagina 2 terminava in modo incompleto. L'ultima frase andava intesa esattamente così: «Ad ogni ora di televisione, almeno tre ore di lettura, passeggiate, conversazione, se non con i genitori, sempre troppo occupati, con un nonno, una zia, una filippina». Ci scusiamo con l'autore e con i lettori.

Ai lettori

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare la pubblicazione delle pagine dedicate alla «Scienza e tecnologia» e al notiziario di Borsa. Ci scusiamo con i lettori.

DA LETTORE A PROTAGONISTA
DA LETTORE A PROPRIETARIO
ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità
Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo decimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409

A Brescia Laura e Miled non riescono ancora a sposarsi: ostilità e intoppi burocratici. I genitori di lei contrari. Di segno opposto la storia di Teresa e Mohamed. Padre e madre favorevoli. Presto le nozze. «Il colore non conta»

Su quel ramo del lago di Como il matrimonio si fa

Laura (ragazza bresciana) e Miled (giovane tunisino) non possono ancora sposarsi. In tribunale di Brescia ha detto che i documenti presentati dal giovane non sono sufficienti a dimostrare che il giovane sia celibe. Servono altre carte, che arriveranno forse nei prossimi giorni. Il matrimonio è ancora rinviato, la lite fra i giovani ed i genitori di lei continua. Sul lago di Como, invece, proprio in questi giorni...



Teresa, che è al settimo mese di gravidanza ed è in maternità. Si prende il caffè insieme, con un occhio all'orologio. «Quando sono partito dal Marocco - racconta Mohammed - io sapevo già che non sarei tornato. La avevo iniziata l'università, studiando lingue straniere e filosofia ma volevo venire a vivere qui. Ho fatto il «vu- compra» per pochissimi giorni, assieme ad un mio cugino, poi ho sempre lavorato in fabbrica. Un compagno di lavoro un giorno mi ha presentato altri amici, e sono riuscito ad entrare in una «compagnia». Con loro sono andato in vacanza in Grecia. E con i miei amici che ho conosciuto Teresa, esattamente alla mezzanotte del capodanno '89. Me l'hanno presentata, abbiamo iniziato a vederla. Io le ho spiegato, appena dopo qualche giorno, che cercavo una storia seria».

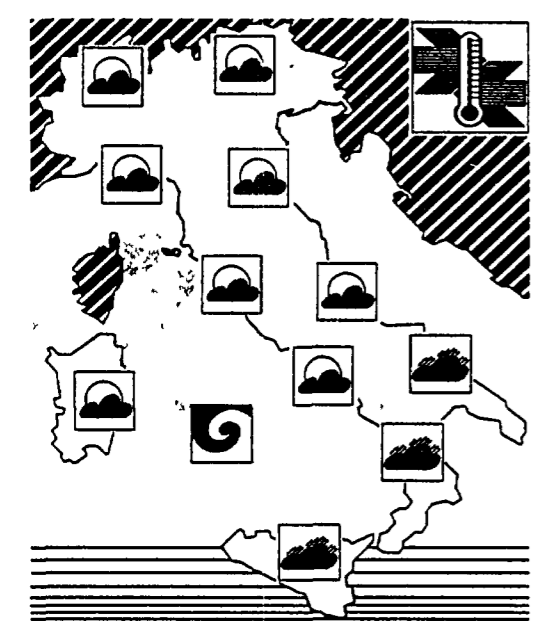
Mohammed ha 28 anni, ma sembra un ragazzino. Il mio segreto - dice - è cercare di non sentirmi straniero. Credo anche che se si entra in un paese straniero bisogna rispettare chi ci abita. Per me è importante avere un lavoro vero, ed avere un'educazione che è soprattutto rispetto degli altri. E poi mi piace essere pulito vestito bene, ed avere anche il cervello pieno. La cravatta non basta. La religione? Io qui mangio il prosciutto, bevo vino e vado in chiesa. Non voglio che i miei figli abbiano due religioni, e non sappiamo dove mettere i piedi».

L'altro giorno sono arrivate le carte dal Marocco, e fra pochi giorni ci sarà il matrimonio in municipio. I miei sogni li ho quasi tutti realizzati. Volevo un lavoro e l'ho trovato. Sognavo una casa, ed è pronta, vicino a questa. Sognavo una ragazza e fra pochi giorni mi sposo. Mi è andata bene, e credo che la mia pazienza sia stata premiata. Io dico sempre che la pazienza è la chiave del futuro, e lo dicevo anche quando ero piccolo. Mio padre non l'ho conosciuto, mia madre è morta quando avevo dieci anni. Ero piccolo, non stupido ho capito cos'era la vita, e quanta pazienza avrei dovuto usare. Una volta avevo anche un altro sogno diventare ricco. Ma credo che ciò che ho ottenuto sia più che sufficiente».

Teresa resta sola, a nassetta, nella cucina. «Questo paese è piccolo, e non lo cambierei mai, anche se è pettegolo come tutti i paesi piccoli. Ma non mi importa più di parlare dietro, più tengo la testa alta. Non sono certo la prima, a sposare uno che arriva da giù di là. Una ragazza ha sposato un egiziano, e lui mica l'ha mangiata. Il razzismo è qui come alle più piccole scemenze. Il razzismo lo ho fatto la terza media. Mohammed ha fatto un pezzo di università. Suamo insieme perché abbiamo visto che è possibile. Certo, abbiamo parlato anche di religione, ed io gli ho detto subito che la mia non l'avrei cambiata, se mi avesse chiesto questo non saremmo stati insieme. Può sembrare una cosa piccola che però può ingigantirsi».

Per un po' Teresa ha tacuto della sua relazione con Mohammed. «Po' un giorno ha telefonato quando non dovevo essere a casa. Ma chi è quel ragazzo - mi ha chiesto - dall'accento sembra un misionario». Io le ho confessato chi era, e lei sa che ha fatto? Sì, è messa a ridere. Sì, proprio una gran nsata. «Con tutti quelli che ci sono - diceva - vai a metterli proprio con un marocchino». Ma subito dopo ci siamo messi a parlare di cose serie. «Io, al fatto che sia uno giù di là, non ci penso nemmeno tanto. Deve nascere il bambino, ho altro per la testa. Non sarò né la prima né l'ultima che si sposa con un marocchino. Ho saputo anch'io della vicenda di quei due, Laura e Miled. Io non voglio insegnare nulla a nessuno, ma una cosa la posso dire: i problemi di una coppia che nasce sono tanti, e penso che quello del colore della pelle sia proprio l'ultimo. Per il resto, via a testa alta che la vita è tua».

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA. le regioni meridionali sono ancora interessate da una perturbazione inserita in un minimo depressionario localizzato sull'Africa settentrionale. Tale perturbazione si sposta lentamente verso levante. Per quanto riguarda il resto d'Italia persistono condizioni di instabilità per cui il tempo nelle sue grandi linee si mantiene orientato verso la variabilità. Per i prossimi giorni è previsto l'arrivo di una nuova perturbazione proveniente dall'Europa nord-occidentale che potrebbe far ritornare il tempo sulla nostra penisola orientato verso il peggioramento. TEMPO PREVISTO. sulle regioni dell'Italia settentrionale e su quelle dell'Italia centrale la giornata odierna sarà caratterizzata dal frequente alternarsi di annuvolamenti e schiarite. Le schiarite saranno più ampie al mattino, mentre la nuvolosità sarà più accentuata nel pomeriggio e in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica potrà dar luogo a qualche piovoso anche di tipo temporalesco. Sulle regioni dell'Italia meridionale e sulla Sicilia cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse ma con tendenza a graduale miglioramento. VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti sud-orientali. MARI: bacini meridionali mossi, altri mari leggermente mossi. DOMANI: condizioni di variabilità sia al Nord che al Centro caratterizzate da formazioni nuvolose irregolari alternate a schiarite. Anche sulle regioni dell'Italia meridionale il tempo si orienterà verso la variabilità con schiarite più ampie sulla Sicilia e sulle coste del basso Tirreno e nuvolosità più accentuata sulle coste joniche.

TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO tables with city names and temperatures.

ItaliaRadio Programmi table listing radio programs and times.

l'Unità Tariffe di abbonamento and Tariffe pubblicitarie information.